

IL DOSSIER

Matteo Dell'Antico / PAGINA 5 DS118

I liguri risparmiano più della media ma non sono primi

Liguria terra di risparmiatori ma in Italia c'è chi fa meglio. I liguri mettono soldi da parte più della media italiana ma sono quarti a livello nazionale dietro a Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il risparmio dei liguri

Soldi da parte più della media nazionale: il 10% del guadagno
Ma Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna fanno meglio

GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA
DOCENTE
ECONOMIA INTERNAZIONALE

«I liguri sono buoni risparmiatori ma più si invecchia e meno soldi si mettono da parte. E noi siamo i più anziani d'Italia»

IL DOSSIER

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Liguria terra di risparmiatori ma in Italia c'è chi fa meglio. I liguri mettono soldi da parte più della media italiana ma sono quarti a livello nazionale dietro a Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. E Genova, nella classifica delle province più virtuose, è solo undicesima seppure prima tra le città metropolitane per propensione a risparmiare, seguita in dodicesima posizione da Milano.

Le famiglie liguri, in media, in dodici mesi mettono

da parte il 10% di quello che guadagnano. In un anno, secondo gli ultimi dati disponibili di Unioncamere elaborati dal Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, hanno risparmiato complessivamente 3.665 milioni di euro con una media superiore a quella nazionale che arriva all'8,4% di quanto guadagnato. Sono i biellesi, invece, il popolo più "oculato" d'Italia, con una propensione al risparmio del 15,4% del proprio reddito.

LA TEORIA DEL CICLO VITALE

Rispetto alla precedente rilevazione disponibile, datata 2019, i liguri fanno un passo indietro nella classifica nazionale lasciando il terzo gradino del podio all'Emilia ma nel complesso si confermano una regione di risparmiatori.

Secondo Giovanni Battista Pittaluga, professore di Economia internazionale al dipartimento di Economia dell'Università di Genova, quanto sta accadendo in Liguria «rispecchia una tendenza nazionale che vede i risparmi in calo. Da un lato i liguri non tradiscono le abitudini che hanno da sempre e rispettano la loro fama di buoni risparmiatori, dall'altro emerge con sempre più evidenza la teoria cosiddetta del ciclo vitale secondo la quale più si invecchia e meno si risparmia perché non si ha più la necessità di mettere da parte soldi per il futuro. E la Liguria, oltre a essere una regione con un reddito mediamente più basso rispetto al resto del Nord Italia, è anche la regione più anziana del nostro Paese».



se».

LA GEOGRAFIA DEL RISPARMIO

DS118

«Se in valore assoluto le due «Capitali» del Paese, Milano e Roma, concentrano il 18,4% del risparmio del Paese, molto diversa è la situazione rapportata al reddito delle famiglie che, invece, premia la provincia italiana», sottolinea Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne. La geografia del risparmio conferma le distanze tra il Settentrione e il Meridione, frutto in primo luogo della diversa entità del reddito disponibile.

La provincia di Imperia si colloca al 28esimo posto in Italia nella classifica di quanti soldi vengono med

amente messi da parte dalle famiglie. La provincia di Savona nella graduatoria nazionale è 34esima mentre La Spezia 44esima. Ma cosa ne fanno i liguri di questi soldi che ogni anno vengono rispar-

miati? Molti li investono in azioni, obbligazioni, titoli di Stato e immobili tanto che cresce, anche in Liguria, la gestione patrimoniale ovvero chi si affida a un consulente finanziario per gestire i risparmi che riesce faticosamente a mettere da parte.

Secondo i dati di Assoreti, a dicembre 2022 il risparmio gestito nella regione ammontava a 14.482 milioni, con 123.665 clienti. Nel giugno

2023 era salito a 14.932 milioni e i clienti erano 124.345. Il fenomeno è nazionale e collegato, oltre che a una sia pur lenta diffusione della cultura finanziaria, alle incertezze dello scenario globale. Nella nostra regione crescono anche libretti postali (+682.270 in un anno) e buoni fruttiferi (+1.219.640 in un anno), entrambi strumenti che i cittadini continuano a percepire come tra le soluzioni di risparmio più affidabili e sicure. Nonostante i risparmi dei liguri siano sopra la media nazionale, nel territorio regionale calano però i consumi: secondo l'Osservatorio Findomestic, la spesa dei liguri per l'acquisto di beni durevoli è scesa del 3,9% a 1,8 miliardi di euro complessivi, più della media nazionale (-2,7%) e di quella del Nord Ovest (-2%). —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

